

lavoro, causa la chiusura di varie sedi di manifattura tabacchi tra le quali quelle di Firenze, riguardante 261 lavoratori;

quali iniziative urgenti si intendano assumere in merito a salvaguardia di livelli occupazionali minacciati dalle multinazionali del tabacco. (3-04456)

MIGLIORI. - *Ai Ministri dell'interno, della difesa e della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

il cosiddetto rapporto *Mitrokhin* inerente l'attività di spionaggio in Italia non contiene alcun nominativo di cittadino italiano, comunque coinvolto in tali attività, residente in Toscana o di origine toscana, almeno per quanto riguarda i nominativi decodificati;

nonostante ciò, alla pagina 310 si legge nel rapporto numero 158 che la Toscana era ricompresa nell'« area marittima » di intervento definita *Primorskiy*, che vi erano « due basi » con appartamenti a Firenze e Lucca, che ogni gruppo di sabotaggio aveva a disposizione due aree di atterraggio ed uno chalet;

sempre in tale rapporto (n. 161 « informazioni per i gruppi intelligence e di sabotaggio ») si era individuato il luogo di atterraggio nella valle dell'Arno tra Pisa, Livorno e Firenze, mentre in un raggio di 120 chilometri « sono stati individuati tutti gli obiettivi di natura economico-militare come magazzini, tunnel, oleodotti, linee elettriche » -:

se vi siano indagini della magistratura Toscana in merito e quali esiti abbiano eventualmente prodotto;

se vi siano cittadini toscani inquisiti per reati di spionaggio, essendo del tutto improbabile che tale organizzazione di spionaggio sia stata realizzata senza alcuna complicità locale;

se siano state individuate le « basi » del KGB a Firenze e Lucca, così come gli obiettivi « strategici » e quale tutela abbiano oggi da parte delle forze dell'ordine;

se sia stata individuata l'area di atterraggio del Valdarno e lo « chalet » toscano del KGB. (3-04457)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

III Commissione

PEZZONI, BARTOLICH, FRANCESCA IZZO, MARCO FUMAGALLI, DI BISCEGLIE, CRUCIANELLI e OLIVO. - *Al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

gli Stati Uniti, da tempo, stanno impedendo la concessione dell'autorizzazione all'importazione in Iraq di pezzi di ricambio per alcuni macchinari necessari alla riattivazione, nella zona di Bassora, di un impianto di potabilizzazione delle acque, in corso di realizzazione da parte di alcune organizzazioni non governative italiane, con il concorso dell'amministrazione provinciale di Trento;

questa situazione si protrae da mesi, nonostante vari interventi internazionali, tra cui quello diretto della missione italiana presso le Nazioni Unite e dello stesso rappresentante Onu a Baghdad ed altre iniziative da parte italiana, della cui buona volontà si dà volentieri atto al Governo;

in questo modo, a tutte le altre privazioni e difficoltà di vita anche elementare, a cui è sottoposto il popolo iracheno, dalla guerra del Golfo in poi, con la perdita di centinaia di migliaia di vite umane, specie tra i bambini, si aggiunge l'impossibilità di utilizzare acqua potabile per almeno 50.000 persone;

questo grave fatto è inaccettabile anche in quanto interferisce direttamente in un progetto di cooperazione italiana, di cui, in pratica, si impedisce la realizzazione;

inoltre, sempre in territorio iracheno, nelle settimane scorse, con la pressoché totale disattenzione dell'opinione pubblica, distratta da altre gravi situazioni di crisi internazionali, sono state sperimentate, in azione di bombardamento, quattro bombe di un nuovo tipo « al cemento », il cui scopo sarebbe quello di causare meno « vittime innocenti » tra la popolazione civile, a parità di potenziale distruttivo;

questa sperimentazione sarebbe una risposta sia alle critiche sulle perdite civili causate dalle più recenti azioni militari in varie aree, sia alle crescenti preoccupazioni dell'opinione pubblica per le gravi conseguenze, a medio e lungo termine, dell'uso delle bombe ad uranio impoverito, come sarebbe tra l'altro dimostrato, proprio in Iraq, dalle notizie relative alla crescita del 360 per cento all'anno delle affezioni di tipo leucemico nel villaggio di Al Aqqadya, nei cui pressi si è realizzata una particolare concentrazione proprio di questo materiale bellico ad uranio impoverito;

per il 2 e 3 dicembre 1999 è in previsione l'importante visita di Sua Santità Giovanni Paolo II in Iraq, visita capace, alla luce delle differenti reazioni già avutesi al solo annuncio relativo al desiderio del Papa di realizzarla, di rimettere comunque in movimento tutto il fronte dell'azione diplomatica verso l'Iraq, nel senso auspicabile del superamento delle rigidità reciproche;

non risultano pubblicamente, al momento, cambiamenti positivi nelle posizioni del Governo americano, né in relazione a tutta la « questione irachena » né, almeno, in relazione al problema umanitario dell'acqua —:

quali ulteriori passi diretti nei confronti dell'amministrazione statunitense, sia in sede di Nazioni Unite, siano stati realizzati o siano in preparazione per sbloccare la situazione e con quale esito prevedibile a breve o medio termine.

(5-06856)

BERGAMO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 6 giugno 1999 una studentessa universitaria di ventidue anni, cittadinanza colombiana di origine italiana, Claudia Borrello De Angelis, è stata rapita nel mar delle Antille, nei pressi di Baranquilla;

oltre alla ragazza anche altre otto persone, fra cui il fidanzato parente dell'ex presidente della Colombia, sono state sequestrate da guerriglieri appartenenti ad un gruppo terroristico colombiano;

la notizia del rapimento di questa ragazza è stata resa pubblica solo di recente da un'altra giovane portoricana, anch'essa rapita, ma rilasciata grazie all'interessamento del Governo del suo Paese;

sembra che il gruppo di guerriglieri per la liberazione degli ostaggi non abbia chiesto somme di denaro per il riscatto, ma pretende il trasferimento di alcuni prigionieri politici detenuti negli Stati Uniti;

i familiari della giovane, appena appresa la notizia del rapimento, hanno immediatamente sollecitato il Governo colombiano ed hanno reso pubblica la vicenda in Italia, attraverso alcuni parenti, per sollecitare l'intervento anche delle autorità italiane;

il ministro degli affari esteri è già al corrente della drammatica situazione in cui si è venuta a trovare Claudia per cui occorre assicurare che non c'è il rischio che la ragazza sia dimenticata, come purtroppo accade spesso per molte altre persone, prigioniere in sperdute aree del mondo —:

quali sono le reali condizioni di salute della giovane, prigioniera di banditi da oltre tre mesi, che, tra l'altro, come ha riferito l'amica portoricana liberata, sono tutt'altro che buone;

quali soluzioni abbia adottato il Ministro degli affari esteri fino ad oggi e se non sia il caso di attivare immediatamente tutti i mezzi possibili per sollecitare le autorità internazionali al fine di assicurare il ritorno a casa di Claudia Borrello De Angelis.

(5-06857)

VII Commissione

DALLA CHIESA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi due anni la dotazione di insegnanti è andata diminuendo, a fronte di un aumento degli alunni portatori di *handicap*;

emblematica la situazione di Roma dove, nel corrente anno scolastico nei diversi ordini di scuola, gli alunni sono aumentati di circa 650 unità, mentre i posti sono diminuiti di circa 200 unità, nonostante il ministero della pubblica istruzione abbia concesso recentemente circa 300 posti in deroga;

il rapporto medio insegnante/alunni che era di uno a due fino a due anni fa, è salito fino ad attestarsi sull'uno a tre;

come conseguenza, tutto il processo di inserimento degli alunni portatori di *handicap* viene così fortemente compromesso, date le forti ricadute negative per la didattica delle classi dove questi alunni sono inseriti; ad aggravare la situazione, va sottolineato il sostanziale disinteresse delle Asl e degli enti locali nei confronti di questo problema;

si rischia una reazione di rigetto da parte delle scuole che non riescono a dare risposte positive agli alunni e alle famiglie;

dopo due anni di applicazione, sembra opportuno rivedere il rapporto di un insegnante di sostegno per 138 alunni su base provinciale stabilito con la finanziaria del 1997 per definire l'organico provinciale degli insegnanti di sostegno, perché chiaramente non sufficiente a soddisfare le necessità; le deroghe concesse non riescono a soddisfare le richieste provenienti dalle scuole ed intervengono ad anno scolastico

iniziato, influenzando negativamente su tutte le operazioni di assegnazione di sede dei docenti e quindi sul regolare inizio dell'anno scolastico;

anche la concezione dell'insegnante di sostegno come figura di supporto alla didattica degli altri docenti sembra oggi poco realistica; è necessario che il lavoro di questi docenti rimanga all'interno delle classi e sia pienamente inserito nella didattica curricolare;

è di tutta evidenza che questo non sia possibile se l'insegnante di sostegno è presente nelle singole classi solo per pochissime ore a settimana, soprattutto in presenza di tipologie di *handicap*, sia fisico che psichico, molto gravi —:

se non ritenga urgente porre rimedio a questa situazione che vede fortemente compromesso il processo di inserimento nella scuola degli alunni portatori di *handicap* rivedendo le disposizioni della legge finanziaria del 1997 per ridefinire l'organico provinciale degli insegnanti di sostegno e adottando ogni provvedimento che ritenga indispensabile per tutelare e rafforzare la normativa sugli insegnanti di sostegno e far sì che il loro lavoro possa essere pienamente inserito nella didattica curricolare. (5-06858)

ACCIARINI e BRACCO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1999, n. 320 recita «Le scuole comunicano al Comune le richieste degli studenti in possesso dei requisiti ai fini dell'attivazione dei benefici di cui al presente decreto»;

la circolare interministeriale Mpi e ministero dell'interno applicativa del succitato decreto recita «Allo scopo di rendere il più possibile spedito ed efficace l'intervento previsto dalla legge in favore delle famiglie si rappresenta ai Comuni la necessità di definire con la massima cele-

rità possibile il provvedimento preordinato alla definizione degli adempimenti di propria competenza (valutazione della situazione economica dei richiedenti, individuazione dei beneficiari, determinazione dei criteri per l'assegnazione delle provvidenze, erogazione delle medesime)» -:

per quali motivi si sia ritenuto, nella circolare, affidare ai Comuni il compito di individuazione degli studenti destinatari del provvedimento di fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo, compito palesemente in contrasto con quanto fissato nel decreto e quali interventi siano possibili per garantire chiarezza e non ritardare l'erogazione dei benefici in questione. (5-06859)

APREA. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che:

molti colleghi dei docenti della scuola elementare hanno giudicato profondamente sbagliata la circolare ministeriale 20 gennaio 1998, n. 18, concernente l'utilizzazione degli insegnanti elementari per la sostituzione del personale docente assente per periodi non superiori a cinque giorni, laddove prescrive che: «9.3. Qualora si verificano assenze di docenti per non più di cinque giorni la quota dell'orario annuale di insegnamento eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa, di competenza di ciascun docente, è destinata alla sostituzione di colleghi assenti nell'ambito del medesimo plesso scolastico»;

detta disposizione è restrittiva rispetto a quanto stabilito dal Ccnl sottoscritto il 26 maggio 1999 e dal Ccni del 31 agosto 1999 e non risulta in sintonia né con l'autonomia didattica e organizzativa, né con l'intensa progettualità che caratterizza la scuola elementare. La circolare ministeriale n. 18 riduce drasticamente il monte ore di contemporaneità che passa da 200 ore a 110 ore annue per classe. La contemporaneità nell'attività didattica della scuola primaria è nata dall'esigenza ineludibile di seguire, a piccoli gruppi, alunni con diversi ritmi di apprendimento

per qualificare l'insegnamento con momenti di ricerca e di laboratorio da organizzarsi anche a classi aperte -:

se non intenda abrogare, o perlomeno modificare, la circolare ministeriale 20 gennaio 1998, n. 18 provvedendo ad eliminare le pesanti limitazioni alla contemporaneità nella scuola elementare italiana, in sede Ocse riconosciuta tra le migliori istituzioni primarie. (5-06860)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

CAVERI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

risulta ormai definita una sconcertante linea d'indirizzo da parte del ministero interrogato riguardo ai criteri della presenza del personale della polizia di Stato in Valle d'Aosta, che risulta gravemente lesiva del dettato dello statuto speciale in materia di bilinguismo, delle relative norme di attuazione e della stessa giurisprudenza nella materia;

diversamente dal recente passato, quando ci furono appositi concorsi in ambito locale, ora i concorsi nazionali - in contrasto con quanto, invece, regolarmente avviene per la provincia di Bolzano - calpestano regolarmente il dettato dell'articolo 38 dello Statuto e le conseguenti norme d'attuazione non prevedendo quanto risulta obbligatorio e non facoltativo per la Valle d'Aosta;

ciò non solo si concretizza con il venire meno di concorsi riservati, che prevedano la necessaria conoscenza del francese per prestare servizio nella Valle, ma anche con il trasferimento nella regione autonoma di poliziotti che, non avendo passato l'apposito esame di francese, non hanno neppure i titoli necessari di conoscenza di questa lingua a giustificazione della loro assegnazione temporanea o definitiva;